

**Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE UMBRIA, ANCI, CORECOM, FF.OO., PREFETTURE DI PERUGIA E TERNI,
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO,
FONDAZIONE UMBRA CONTRO L'USURA

PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E ILLEGALE,
LA SICUREZZA DEL GIOCO E LA TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ ESPOSTI AL RISCHIO DI DIPENDENZA
DA GIOCO**

Visto

- Quanto previsto dal decreto – legge 13 settembre 2012, n., 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute) convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (decreto Balduzzi) “disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute;
- Vista la legge regionale del 21 novembre 2014, n.21 “Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio da dipendenza da gioco d'azzardo patologico”

Premesso

- Che il gioco d'azzardo risulta un fenomeno allarmante dal punto di vista della pericolosità sociale e che negli ultimi anni ha avuto una espansione senza precedenti sia per quanto riguarda il volume delle somme in denaro che movimenta, sia per il numero di persone che esso coinvolge;
- che sempre più sono i giocatori in trattamento medico per gioco d'azzardo patologico (GAP) presso i Servizi per le dipendenze in quanto sotto il profilo medico, il GAP, è definito come disturbo del comportamento che rientra nella categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi e nella V edizione del DSM (Manuale Diagnostico e statistico dei disturbi mentali) è stato inquadrato nella categoria delle cosiddette “dipendenze comportamentali”;
- che la ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazioni anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia ed anche in Umbria;

- che le persone interessate al gioco sono sempre più spesso quelle appartenenti alle fasce più fragili della popolazione con notevoli ripercussioni sul tessuto sociale;
- che la Regione Umbria, come previsto nella legge regionale del 19 ottobre 2012, n. 16 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" intende promuovere in vario modo

art. 1 **(Finalità)**

La finalità del protocollo è quella di prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico ed illegale, e di intervenire con un'azione di tutela dei giocatori del territorio, attraverso interventi perfettamente compatibili con le attività commerciali e ricreative in essere e tesi a tutelare le fasce più fragili della popolazione, ed in particolare i giovani.

Art. 2 **(Tavolo tecnico)**

Costituire un tavolo tecnico regionale permanente con il coinvolgimento dell'ANCI, delle FF.OO. delle Prefetture di Perugia e Terni, dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e della Fondazione Umbra contro l'usura, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno, e alla programmazione dei controlli negli esercizi commerciali e nei circoli privati dove sono installati gli apparecchi da gioco, con particolare riguardo ai punti di offerta posizionati in prossimità dei luoghi sensibili.

Le parti convengono sull'utilità di avviare la sperimentazione di un interscambio informativo sui fenomeni del gioco d'azzardo patologico ed illegale e dei fenomeni criminali a questo collegato e del fenomeno dell'usura.

Il tavolo tecnico dovrà inoltre effettuare una mappatura delle sale da gioco e dei pubblici esercizi all'interno dei quali risultano installati apparecchi da gioco, ai fini di una migliore conoscenza del fenomeno a livello territoriale e dei costi sociali, economici e psicologici a questo associati.

Art.3 **(Controlli)**

Le parti, ognuna per le proprie competenze, si impegnano a rafforzare i servizi di controllo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati, dove sono installati gli apparecchi da gioco, finalizzati a verificare il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori nonché a prevenire le infiltrazioni in tale ambito della criminalità organizzata.

Inoltre i controlli dovranno essere espletati rispetto a quanto prescritto dalla legge regionale del 21 novembre 2014, n.21 "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio da dipendenza da gioco d'azzardo patologico" ed in particolare rispetto:

- alle richieste di concessione del marchio "NO Slot" ed al suo mantenimento di cui all'art. 4;
- alla formazione obbligatoria prevista per i gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito e per il personale ivi operante di cui all'art. 7 comma 2;
- alla collocazione delle sale da gioco e degli apparecchi per il gioco e al divieto di pubblicità di cui all'art. 6 comma 3.

Le parti si impegnano inoltre a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per esercitare tutte le attività possibili di controllo e di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed illegale e la tutela delle fasce più fragili della popolazione, ed in particolare dei giovani.

Art.4 (Informazione)

Le parti si impegnano a sviluppare, in particolare con il supporto del Servizio di Polizia Postale e della comunicazioni della Polizia di Stato e del Corecom Umbria, campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori, ai giovani e alle loro famiglie sui rischi derivanti dall'uso improprio ed irresponsabile della rete e di quelli specifici connessi ai giochi d'azzardo che possono essere effettuati online.

Art. 5 (Durata)

La presente intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà comunque, con cadenza semestrale ad una verifica generale e congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie.